

Guida alle agevolazioni per le imprese

*Descrizione dei prodotti e servizi offerti
e
Mini-guida sulla finanza agevolata*

Guida alle agevolazioni per le imprese raccoglie in schede semplificate le principali informazioni riguardanti prodotti e servizi offerti da **Regione Lombardia** e in gestione presso **Finlombarda S.p.A.** per le imprese che operano o intendono operare in Lombardia. In ciascuna scheda sono inoltre inseriti esempi numerici, puramente indicativi.

Per approfondimenti sui singoli prodotti e servizi è possibile consultare le singole pagine dedicate alle iniziative collegandosi a:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentiaperti>

Per ulteriori chiarimenti, è possibile scrivere agli indirizzi e-mail di contatto indicati nelle singole schede.

Il documento comprende anche una **mini-guida alla finanza agevolata** che offre ai soggetti interessati a ricorrere a uno dei prodotti o servizi presentati, un valido strumento di approfondimento sui principali termini e meccanismi di funzionamento, senza comunque avere la pretesa di offrire un quadro esaustivo della disciplina del settore.

Finlombarda S.p.A., società finanziaria di **Regione Lombardia**, in qualità di società *in house*, ha il compito istituzionale di concorrere all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico - sociale del territorio. Dal 2017, **Finlombarda S.p.A.** è intermediario finanziario e sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia. La società progetta, realizza e gestisce prodotti e servizi finanziari – a valere su risorse proprie, regionali e dell'Unione Europea – a favore di imprese, professionisti, amministrazioni pubbliche e cittadini lombardi, anche in co-finanziamento con altri intermediari finanziari. **Finlombarda S.p.A.** supporta **Regione Lombardia** nella strutturazione di operazioni finanziarie in ambiti strategici per l'attrattività e la competitività del territorio, tra cui il settore delle infrastrutture.

PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI

IN SINTESI	5
PRINCIPALI TERMINI TECNICI UTILIZZATI	6
1. CAPITALE CIRCOLANTE.....	9
CREDITO ADESSO	10
2. AVVIO D'IMPRESA	12
LINEA INTRAPRENDO	13
3. INVESTIMENTI - SVILUPPO AZIENDALE	15
AGEVOLAZIONI LOMBARDE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AZIENDALI (AL VIA).....	16
PROGETTO MINIBOND	20
OPERAZIONE 4.2.01 PSR-FEASR 14-20 Fondo Credito (Agroindustria 3)	22
FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ (FRIM)	25
4. INVESTIMENTI - RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	28
INNOVALOMBARDIA - LINEA RICERCA & SVILUPPO PER PMI (FRIM FESR 2020)	29
INNOVALOMBARDIA - LINEA INNOVAZIONE.....	31
5. TEMATICHE SPECIFICHE.....	34
LOMBARDIA CONCRETA	35
FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ (FRIM) - LINEA 7 "COOPERAZIONE"	37
FONDO ARTIGIANO - MISURA B - INVESTIMENTI	40
FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE SPETTACOLO	42
6. SERVIZI ALLE IMPRESE.....	44
SIMPLER - Servizi per l'innovazione e la competitività delle imprese in Lombardia e in Emilia Romagna.....	45

MINI-GUIDA ALLA FINANZA AGEVOLATA

1. FINANZA AGEVOLATA: CHE COS'È	48
2. AIUTI DI STATO	55
3. DIMENSIONE D'IMPRESA	58

PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI

IN SINTESI

Finalità	Iniziativa	Target	Agevolazione				Status sportello
			Finanziamento	Contributo	Garanzia	Altro	
Capitale circolante	Credito Adesso	imprese con meno di 3.000 dipendenti Liberi Professionisti e Studi Associati	✓	✓			Aperto
Avvio di impresa	Linea Intraprendo	PMI/Liberi professionisti attivi non più di 24 mesi aspiranti imprenditori/liberi professionisti	✓	✓			Aperto
Investimenti in Sviluppo aziendale	AL VIA	PMI	✓	✓	✓		Aperto
	Progetto Minibond	società di capitali		✓		✓	Aperto
	OPERAZIONE 4.2.01 PSR-FEASR 14-20 Fondo Credito (Agroindustria 3)	Imprese agroindustriali	✓	✓			Aperto
	Fondo di rotazione (FRIM)	PMI	✓				Sospeso
Investimenti in Ricerca, Sviluppo e innovazione	InnovaLombardia – Linea Ricerca e Sviluppo per PMI (Frim Fesr 2020)*	PMI	✓				Attualmente chiuso
	InnovaLombardia – Linea Innovazione	imprese con meno di 3.000 dipendenti	✓	✓			Aperto
	Storevolution	PMI		✓			Aperto
	Lombardia Concreta	PMI dei settori turismo e commercio		✓			Sospeso
	Fondo di rotaz.ne per l'imprenditorialità (FRIM) – Linea 7 "Cooperazione"	imprese cooperative (inclusi consorzi)	✓				Sospeso
	Fondo Artigianato Mis. B - Investimenti	imprese artigiane		✓			Sospeso
	Fondo di garanzia per imprese che operano nel settore dello spettacolo	imprese del settore dello spettacolo			✓		Aperto
Servizi alle imprese	Simpler	PMI				✓	Aperto

* Riapertura prevista nel I trim. 2019

PRINCIPALI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

Attualizzato: si dice che un contributo è “attualizzato” quando il suo valore è stato ottenuto applicando la cosiddetta “attualizzazione” ai contributi dovuti in futuro (ad esempio ad abbattimento delle quote interessi future).

Attualizzazione: è il processo finanziario che consente di stabilire, al momento della concessione, il valore attuale di un’agevolazione pubblica che sarà erogata in *tranche* future. L’attualizzazione avviene tramite l’applicazione del tasso di riferimento fissato dalla Commissione Europea (pubblicato su http://ec.Europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).

Banca/intermediario finanziario convenzionato: è la banca/intermediario finanziario che ha aderito ad una iniziativa promossa da Regione Lombardia o da Finlombarda per la concessione di agevolazioni pubbliche.

Cessione del credito: è un accordo con il quale viene trasferito ad un soggetto terzo il credito vantato da un creditore verso un debitore. La cessione del credito può essere:

- i. Pro soluto: quando il soggetto che cede il credito non risponde dell’eventuale inadempienza del debitore;
- ii. Pro solvendo: quando il soggetto che cede il credito risponde dell’eventuale inadempienza del debitore.

Concessione: è l’atto attraverso cui viene attribuito ad un soggetto il diritto di ricevere un’agevolazione pubblica per la quale ha presentato domanda.

Co-finanziamento: è un prestito in parte a valere su risorse di Finlombarda SpA e/o di Regione Lombardia, in parte a valere su risorse di una banca/intermediario finanziario convenzionato.

Contributo a fondo perduto: è un’agevolazione pubblica caratterizzata dall’erogazione di una somma di denaro che non deve essere restituita.

PMI: l’acronimo di Piccola e Media Impresa ed indica la tipologia di imprese di diverse dimensioni rientrati nei seguenti parametri:

Dimensione	N. dipendenti	Fatturato oppure attivo di bilancio
Micro Impresa	Inferiore a 10	Pari o inferiori a 2 mln
Piccola Impresa	Inferiore a 50	Pari o inferiori a 10 mln
Media Impresa	Inferiore a 250	Fatturato pari o inferiore a 50 mln Attivo pari o inferiore a 43 mln

I parametri vengono ricavati dai seguenti elementi contenuti nei documenti contabili e amministrativi dell’impresa:

- i. fatturato: voce A1 del conto economico, relativa all’ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato;

- ii. attivo di bilancio: totale dell'attivo patrimoniale relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato;
- iii. occupati: i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa medesima.

Credit Scoring: è la metodologia di attribuzione del merito creditizio di un soggetto basata sull'analisi dei dati di bilancio, utilizzata da Regione Lombardia e Finlombarda in alcune iniziative per la concessione di agevolazioni pubbliche.

Domanda: è la richiesta presentata dal soggetto richiedente per ottenere un'agevolazione pubblica.

Erogazione: è l'accredito da parte di Finlombarda SpA o di Regione Lombardia dell'agevolazione pubblica. L'erogazione può essere effettuata in *tranche* o interamente in un'unica soluzione a saldo.

Euribor: è un tasso di riferimento utilizzato per definire il tasso variabile da applicare ad un finanziamento. L'Euribor viene calcolato giornalmente.

IRS: è un tasso di riferimento utilizzato per definire il tasso fisso da applicare al finanziamento. L'IRS viene calcolato giornalmente.

Istruttoria: è la fase di valutazione delle domande presentate e comprende generalmente tre sottofasi:

- i. Istruttoria Formale: finalizzata a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei Progetti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo (se dovuti);
- ii. Istruttoria Tecnica: viene svolta sulla base della documentazione presentata in fase di domanda di partecipazione e riguarda generalmente la qualità progettuale o la presenza di determinati requisiti tecnici;
- iii. Istruttoria di merito creditizio: è finalizzata all'analisi della struttura economico-finanziaria, della capacità di generare risorse e della sostenibilità dell'indebitamento finanziario. La valutazione del merito creditizio viene svolta da Finlombarda, affiancata dalla Banca in caso di co-finanziamento. In seguito all'istruttoria di merito creditizio, viene attribuito al soggetto richiedente un punteggio, che rappresenta il livello di rischio attribuito all'impresa e denominato generalmente *rating*. Nei casi di finanziamento con risorse regionali, il livello di rischio è attribuito secondo metodologie definite da Regione Lombardia attraverso propri atti.

Impresa attiva: è l'impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Leasing o locazione finanziaria: è una forma di finanziamento in cui, in cambio di un canone periodico, il cliente (utilizzatore) ottiene la disponibilità da parte di un intermediario finanziario (concedente) di immobili, veicoli, impianti, macchinari, attrezzature industriali, etc., avendo la facoltà di acquisirne la proprietà al termine del contratto dietro pagamento di una quota prefissata (riscatto del leasing).

Libero professionista: è lavoratore autonomo dotato di partita IVA; svolge attività di prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, anche secondo quanto previsto dalla L. 4/2013.

Piano di ammortamento: è una clausola contrattuale di accordo delle parti sulle modalità di rimborso del debito contratto. Ogni rata è costituita da una quota capitale più una quota interessi. La rata può essere:

- i. a quota capitale costante: prevede una restituzione del finanziamento con quote capitale costanti, mentre a variare è la quota interessi;
- ii. a rata costante: prevede una restituzione del finanziamento con una rata sempre identica ad ogni scadenza formata da una quota interessi, decrescente, e da una quota capitale, crescente.

Regime di aiuto: identifica, per le singole misure agevolative, la regolamentazione comunitaria in base alla quale Finlombarda/Regione concedono aiuti alle imprese, senza violare le norme sulla concorrenza e senza obbligo di notificarli alla Commissione. La maggior parte delle agevolazioni sono concesse in:

- i. **Regime “de minimis”:** aiuti concessi alle imprese di qualsiasi dimensione nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE della Commissione n. 1407/2013. L'importo totale degli aiuti, espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo, concessi a titolo “de minimis” ad una impresa, non può superare, nell'arco di tre anni, i 200.000 euro (100.000 euro per le imprese che operano nel settore “trasporto di merci su strada per conto terzi”);
- ii. **Regime di esenzione:** aiuti concessi seguendo le regole previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ossia aiuti che risultano “compatibili” con la tutela della concorrenza, in quanto rispettano una serie di vincoli e regole riguardanti le tipologie di spesa, di soggetto etc. previsti da tale regolamento e recepiti nel testo del bando.

Rendicontazione: è la procedura attraverso la quale vengono documentate le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento.

Sede operativa: è l'unità locale dell'impresa indicata in visura camerale corrispondente ad esempio a: impianto operativo o amministrativo – gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, centro di formazione, miniera, ecc.) nella quale l'impresa medesima esercita stabilmente una o più attività economiche; tale sede può coincidere anche con la sede legale dell'impresa.

SiAge: il sistema informativo di Regione Lombardia attraverso il quale è possibile presentare una domanda per un'agevolazione pubblica, accessibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it

Spread: è la differenza tra il tasso di interesse ed il “tasso base” (tasso pubblico di riferimento utilizzato normalmente da tutti gli intermediari finanziari come base per calcolare i tassi alla clientela – tipicamente Euribor a 3 mesi o 6 mesi come base per i tassi variabili, IRS come base per i tassi fissi) e rappresenta la remunerazione del rischio che la banca/intermediario finanziario richiede per la concessione di un finanziamento: peggiore è il merito creditizio di un soggetto maggiore sarà lo spread e viceversa, migliore è il merito creditizio di un soggetto minore sarà lo spread.

Tasso: misura gli interessi di un finanziamento in rapporto all'importo complessivo del prestito in un determinato lasso di tempo. Il tasso di un finanziamento può essere:

- i) variabile, dato dalla somma di **Euribor** più uno spread;
- ii) fisso, dato dalla somma **IRS** più uno spread.

TUB (Testo unico bancario): Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs 1^o settembre 1993, n. 385)

1. CAPITALE CIRCOLANTE

CREDITO ADESSO

La tua impresa necessita di liquidità per la propria crescita commerciale?

Cos'è? ↴

Credito Adesso è rivolto a **imprese con meno di 3.000 dipendenti, Liberi Professionisti e Studi Associati** con sede in Lombardia, **attivi da almeno 24 mesi** e appartenenti ai settori manifatturiero, servizi alle imprese, costruzioni, commercio all'ingrosso e turismo (alloggio).

L'intervento finanziario è composto da:

- ✓ **co-finanziamento** di **Finlombarda** e di una banca convenzionata
 - concesso a fronte della presentazione di **ordini/contratti per la fornitura di beni/servizi** ancora non evasi e antecedenti max 3 mesi dalla data di presentazione
 - importo tra 18 mila e 1,5 milioni di euro
 - **restituzione** del finanziamento **in 24 / 36 mesi** (quote capitale costanti)
 - copertura fino all'80% del valore degli ordini/contratti
 - **tasso**: euribor 6 mesi + spread che varia in funzione della classe di rischio assegnata all'impresa in seguito a istruttoria finanziaria di Finlombarda e della banca convenzionata, con uno spread massimo dal **2%** (per la classe di rischio migliore) al **6%** (per la classe di rischio peggiore)
- ✓ **contributo** che abbatte **gli interessi sul finanziamento** del **2%** (3% e 4% per alcune categorie di imprese)

Nessuna garanzia reale, nessuna spesa istruttoria, nessuna rendicontazione della spesa.

Accesso semplificato, senza presentazione di ordini, per importi fino a 200mila euro. I Liberi Professionisti, gli Studi Associati e le Imprese con codice ATECO J.60 possono accedere unicamente tramite accesso semplificato.

Sulla base della valutazione di merito creditizio, è possibile che siano richieste **garanzie personali** (anche di Consorzi Fidi e/o del Fondo Centrale di garanzia). Agli Studi Associati saranno richieste garanzie personali rilasciate dagli associati che, complessivamente, rappresentino almeno il 50% delle quote di partecipazione agli utili dello Studio.

Esempio

CREDITO ADESSO	
Valore ordini	625.000 €
Finanziamento (80% del valore ordini)	500.000 €
Durata del finanziamento	36 mesi
Tasso base – euribor (a)	-0,27%
Spread (b)	2,00%
Tasso del finanziamento (a+b)	1,73%
Contributo in c/interessi	1,73%
Valore del Contributo	14.994 €
Rimborso del finanziamento	6 rate semestrali a capitale costante pari a 83.333€ + interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure

Domanda esclusivamente online su www.siage.regione.lombardia.it

Per la concessione del finanziamento e del contributo è previsto un tempo massimo di 65 giorni.

La selezione si basa sull'istruttoria di merito creditizio svolta da Finlombarda e dalla banca convenzionata.

L'erogazione del finanziamento avviene da parte della banca convenzionata in un'unica soluzione, entro e non oltre 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento (unico contratto che include le risorse della banca convenzionata e Finlombarda).

Il contributo in conto interessi è erogato in un'unica soluzione e in anticipo/attualizzato al beneficiario entro 45 giorni dall'erogazione del finanziamento.

Per approfondimenti

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco banche convenzionate su:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/credito-adesso>

Per informazioni: infoflbei@finlombarda.it

Per assistenza tecnica alla compilazione online della domanda: numero verde 800.131.151 (da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 20:00 e sabato dalle 8:00 alle 12:00).

2. AVVIO D'IMPRESA

LINEA INTRAPRENDO

Cerchi un finanziamento agevolato per un'attività imprenditoriale o di libera professione da avviare o avviata da meno di 2 anni?

Cos'è? ↴

Linea Intraprendo si rivolge alle **PMI** e ai **liberi professionisti attivi da meno di 24 mesi**, agli **aspiranti imprenditori e liberi professionisti** al fine di sostenere l'avvio di nuove imprese e attività professionali.

L'intervento finanziario:

- ✓ è compreso tra minimo **25 mila** e massimo **65 mila euro**
- ✓ copre sino al **60% della spesa complessiva** ammissibile (65% in caso di progetti presentati da under 35 anni o da over 50 anni senza lavoro o in caso di progetti coerenti con la "*Smart Specialization Strategy*" di Regione Lombardia)
- ✓ è composto da:
 - **10% fondo perduto**
 - **90% finanziamento a tasso zero** con rimborso **tra 3 e 7 anni**

I **progetti** ammessi devono essere **realizzati** nel termine massimo di **18 mesi**

A seguito di istruttoria finanziaria, **sulla base della classe di rischio** assegnata in base al "*credit scoring*" **possono essere richieste garanzie** sul finanziamento, secondo le seguenti classi:

- ✓ classe 1: ammissibile senza garanzia
- ✓ classe 2: ammissibile con fideiussione, rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico ex art. 106 TUB, pari al 50% del valore del finanziamento concesso
- ✓ classe 3: ammissibile con fideiussione bancaria pari al valore del finanziamento concesso

Esempio

LINEA INTRAPRENDO	
Spesa Ammissibile	80.000 €
Finanziamento (90% del 60% della Spesa Ammissibile)	43.200 €
Contributo (10% del 60% della Spesa Ammissibile)	4.800 €
Durata del Finanziamento	7 anni
Tasso del finanziamento	0%
Anticipo (erogato alla sottoscrizione del contratto)	24.000
Rimborso del finanziamento	14 rate semestrali pari a 3.086 € senza interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure

Domanda di partecipazione esclusivamente online su www.siage.regione.lombardia.it.

La selezione è basata su una valutazione economico-finanziaria e della qualità progettuale.

L'istruttoria prevede un tempo massimo di 90 giorni, prolungabili a 180 giorni in presenza di specifiche criticità.

L'erogazione del finanziamento da parte di Finlombarda avviene in due tranches: la prima in anticipo (50%), la seconda a saldo dopo la rendicontazione delle spese sostenute.

Il contributo a fondo perduto è erogato da Regione Lombardia dopo la rendicontazione delle spese sostenute.

Per approfondimenti

Informazioni di dettaglio su: <http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/intraprendo>

Per informazioni: infobando.intraprendo@finlombarda.it

Per assistenza tecnica alla compilazione online della domanda: numero verde 800.131.151 (da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 20:00 e sabato dalle 8:00 alle 12:00).

3. INVESTIMENTI - SVILUPPO AZIENDALE

AGEVOLAZIONI LOMBARDE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI AZIENDALI (AL VIA)

La tua impresa vuole realizzare in Lombardia investimenti in impianti e macchinari o investimenti che includano anche la riqualificazione di immobili strumentali inutilizzati?

Cos'è? ↴

AL VIA si rivolge alle **PMI** con sede operativa in Lombardia **attive da almeno 24 mesi**:

- ✓ **Linea 1 Sviluppo Aziendale**
- ✓ **Linea 2 Rilancio Aree produttive**

L'intervento finanziario è composto da:

- ✓ **co-finanziamento a medio-lungo termine di Finlombarda** e banche convenzionate
 - **finanziamento tra 50mila e 2,85 milioni di euro**
 - **durata: da 3 a 6 anni**
 - **tasso di interesse:** pari alla media ponderata dei tassi applicati alle risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda S.p.A. (a tasso variabile) e dagli intermediari convenzionati (a tasso fisso o variabile), determinati sulla base di apposita valutazione del merito creditizio
- ✓ **contributo in conto capitale fino al 15%** dell'investimento ammissibile a seconda della dimensione dell'impresa, del regime di aiuto scelto e del taglio dell'investimento
- ✓ **garanzia gratuita fino al 70%** dell'importo di ciascun finanziamento

Per la **Linea Sviluppo Aziendale** sono agevolati investimenti fino ad un **massimo di 3 milioni di euro** e la somma di cofinanziamento e contributo a fondo perduto copre fino al **100% del valore dell'investimento**. Per la **Linea Rilancio Aree Produttive** sono agevolati investimenti fino ad un **massimo di 6 milioni di euro** e il **cofinanziamento non copre gli investimenti per acquisto e riqualificazione degli immobili**.

Esempio

AL VIA - Linea 1 Sviluppo Aziendale	
Investimento - impianti e macchinari	1.000.000 €
Finanziamento (90% dell'Investimento - impianti e macchinari)	900.000 €
Contributo (10% dell'Investimento - impianti e macchinari)	100.000
Euribor* (a)	-0,27%
Spread (b)	2,30%
Tasso del finanziamento (a+b)	2,30%
Durata del finanziamento	6 anni
Rimborso del finanziamento	12 rate semestrali a capitale costante pari a 75.000€ + interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

** In caso di Euribor negativo si considera pari a 0. Si ipotizza che anche la Banca, che può applicare sia il tasso fisso che il variabile, applichi il tasso variabile e il floor a 0 sull'Euribor.*

AL VIA - Linea 2 Rilancio Aree Produttive	
Investimento - impianti e macchinari (a)	1.000.000 €
Investimento - acquisto/ riqualificazione degli immobili (b)	1.000.000 €
Investimento complessivo (a+b)	2.000.000 €
Finanziamento (90% dell'Investimento ammissibile - impianti e macchinari)	900.000 €
Contributo (10% dell'Investimento ammissibile complessivo)	200.000
Euribor* (c)	-0,27%
Spread (d)	2,30%
Tasso del finanziamento (c+d)	2,30%
Durata del finanziamento	6 anni
Rimborso del finanziamento	12 rate semestrali a capitale costante pari a 75.000€ + interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

** In caso di Euribor negativo si considera pari a 0. Si ipotizza che anche la Banca, che può applicare sia il tasso fisso che il variabile, applichi il tasso variabile e il floor a 0 sull'Euribor.*

Tempistiche e procedure

Domanda esclusivamente online su www.siage.regione.lombardia.it

La selezione si basa su un'istruttoria di valutazione tecnica della qualità progettuale e un'istruttoria di merito creditizio svolta da Finlombarda e dall'intermediario finanziario convenzionato.

L'attività istruttoria è svolta entro massimo 115 giorni dalla presentazione della domanda (esclusi massimo 30 giorni a disposizione dell'impresa per scegliere la banca, al termine dell'istruttoria tecnica).

L'erogazione del finanziamento avviene in due tranches: prima tranche dal 20% al 70% alla sottoscrizione del contratto di finanziamento e seconda tranche a saldo.

Il contributo in conto capitale è erogato da Regione Lombardia a conclusione del progetto.

Per approfondimenti ⓘ

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco intermediari convenzionati:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/alvia>

Per richiedere informazioni scrivere a: alvia@finlombarda.it

PROGETTO MINIBOND

Vuoi finanziare il piano di sviluppo della tua impresa utilizzando un canale alternativo a quello bancario?

Cos'è? ↴

Progetto Minibond è un'iniziativa volta a favorire l'emissione e il collocamento di **obbligazioni di importo tra 1 e 20 milioni di euro** (minibond). Si rivolge a **imprese lombarde costituite in forma di società di capitali**.

L'**intervento finanziario** consiste nella:

- ✓ **sottoscrizione, da parte di Finlombarda**, di una quota massima pari al **40% di un prestito obbligazionario** (la quota rimanente dovrà essere a carico di altri investitori istituzionali) con le seguenti caratteristiche:
 - **durata obbligazioni: da 3 a 7 anni (preammortamento fino a 36 mesi)**
 - **modalità di rimborso: bullet o amortising**
 - **tasso d'interesse: tra 2,75% e 7%**
- ✓ concessione di un **voucher** a fondo perduto per un **massimo di 30mila euro** (a valere su risorse di **Regione Lombardia**) per abbattimento dei costi di emissione dell'obbligazione

Nel regolamento del titolo potranno eventualmente essere presenti **garanzie reali**.

Potranno essere previste, a favore degli investitori, **clausole usuali per questa forma tecnica di finanziamento**. Le clausole rappresentano le regole sia sotto il profilo finanziario (ad esempio obbligo di mantenimento un certo livello di redditività o obbligo di non superare un certo livello di indebitamento massimo) sia sotto il profilo della gestione dell'attività dell'impresa (ad esempio divieto di porre in essere decisioni che possano compromettere la solidità dell'azienda) che il soggetto emittente dovrà rispettare nel periodo in cui i minibond sono di proprietà degli investitori.

Approfondimento

Per minibond si intende un'obbligazione che presenta un regime fiscale agevolato; si tratta quindi di una modalità di finanziamento utilizzabile dalle società non quotate in borsa che avviene attraverso l'emissione di obbligazioni. Le obbligazioni sono un titolo di credito emesso da un soggetto (emittente) che viene acquistato da un altro soggetto (investitore) il quale in cambio riceve, oltre al rimborso del capitale investito a scadenze prefissate, anche un tasso di interesse.

I minibond possono essere acquistati solo da soggetti particolarmente qualificati come ad esempio banche, imprese di investimento, società di gestione del risparmio ed intermediari finanziari.

L'emissione di minibond deve rispettare alcune caratteristiche e regole contenute nella normativa di riferimento costituita da:

- ✓ Decreto Legge n.83 del 22 giugno 2012 ("Decreto Sviluppo"), integrato e modificato dal Decreto Legge n.179 18 ottobre 2012 ("Decreto Sviluppo Bis") e dal Decreto Legge del 23 dicembre 2013 n. 145 (piano "Destinazione Italia")
- ✓ Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014 ("Decreto Competitività").

Tempistiche e procedure

Domanda di partecipazione esclusivamente online su www.siage.regione.lombardia.it

L'istruttoria della domanda, composta da una fase di verifica formale e da una successiva valutazione del merito di credito, è conclusa entro 70 giorni.

L'impresa può selezionare uno o più investitori istituzionali convenzionati qualora non disponga già all'atto della domanda di partecipazione di un investitore istituzionale impegnato per almeno il 60% dell'importo dell'emissione.

Il voucher è erogato entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Per approfondimenti

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco investitori convenzionati:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/minibond>

Per informazioni: minibond@finlombarda.it

Per assistenza tecnica alla compilazione online della domanda: numero verde 800.131.151 (da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 20:00 e sabato dalle 8:00 alle 12:00).

OPERAZIONE 4.2.01 PSR-FEASR 14-20 Fondo Credito (Agroindustria 3)

Sei un'impresa agroindustriale e cerchi un sostegno per i tuoi investimenti?

Cos'è? ↴

L'Operazione 4.2.01 è finalizzata a sostenere gli investimenti tra 2,5 milioni (1 milione per le imprese ubicate in aree svantaggiate di montagna) e 7 milioni di euro finalizzati alla modernizzazione e all'innovazione delle imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

L'intervento finanziario si compone di:

- una quota a **fondo perduto** pari al 20% dell'investimento ammissibile erogata dalla Regione Lombardia;
- una quota pari al 32% a titolo di **finanziamento agevolato** ad un tasso dello 0,5% a valere sul Fondo Credito gestito da Finlombarda;
- una restante quota del 48% coperta da un **finanziamento bancario**, la cui stipula da parte dell'impresa beneficiaria è prerequisite per la stipula del contratto di finanziamento agevolato con Finlombarda;

La durata massima del finanziamento a valere sul Fondo Credito e del finanziamento accesso con l'intermediario convenzionato è di 10 anni, oltre a un preammortamento massimo di 3 anni.

Sono previste garanzie in caso di erogazione a titolo di anticipazione finanziaria e, in seguito all'istruttoria di merito creditizio di Finlombarda e degli Intermediari finanziari convenzionati è possibile che siano richieste garanzie fideiussorie sulle quote di finanziamento.

Esempio

Agroindustria 3	
Spese Ammissibili	2.500.000 €
Contributo a fondo perduto (20% delle Spese Ammissibili)	500.000 €
Finanziamento Agevolato (32% delle Spese Ammissibili)	800.000 €
Finanziamento Bancario (48% delle Spese Ammissibili)	1.200.000 €
Tasso base – euribor (a)	-0,27%
Spread (b)	1,40 %
Tasso del finanziamento BANCA (a+b) sul 60% del finanziamento	1,13%
Tasso del finanziamento FINLOMBARDA sul 40% del finanziamento	0.50%
Durata del finanziamento	8 anni
Rimborso del finanziamento Bancario	Secondo il piano di ammortamento concordato con la banca
Rimborso del finanziamento agevolato	16 rate semestrali + interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure 🕒

la domanda può essere presentata dal giorno 3 dicembre 2018 e fino alle ore 12.00 del giorno 4 marzo 2019 esclusivamente su: <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>.

Le istruttorie delle domande si completeranno entro il 30 settembre 2019.

Entro 90 giorni dal decreto di concessione dell'agevolazione l'impresa beneficiaria dovrà inviare a Finlombarda la documentazione necessaria alla stipula del contratto di finanziamento agevolato.

L'erogazione del 50% del finanziamento a valere sul Fondo Credito avviene in seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato con Finlombarda e l'erogazione del saldo a conclusione dei lavori.

Il contributo in conto capitale può essere erogato in due soluzioni (50% in anticipo e 50% a saldo) o in un'unica soluzione a saldo. L'erogazione del saldo del contributo a fondo perduto è subordinata all'erogazione del saldo del finanziamento agevolato.

Per approfondimenti ⓘ

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco banche convenzionate su:

<http://www.finlombarda.it/finanziamenti/servizi/bandoagrindustria3>

Per informazioni: agroindustria@finlombarda.it

Per assistenza tecnica alla compilazione online della domanda: numero verde 800.131.151 (da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 20:00 e sabato dalle 8:00 alle 12:00).

FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ (FRIM)

La tua impresa ha in programma l'ammodernamento e l'ampliamento produttivo (Linea 1), l'acquisizione di partecipazioni (Linea 4) o il trasferimento di proprietà (Linea 5)?

Attualmente sospeso (come da B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 10 del 07 marzo 2018 - D.d.s. 28 febbraio 2018 - n. 2686)

Cos'è? ↴

Il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) si rivolge alle PMI con sede operativa in Lombardia dei settori manifatturiero, costruzioni e servizi alle imprese ed è articolato in 3 Linee:

- ✓ Linea 1 "Sviluppo Aziendale"
- ✓ Linea 4 "Crescita Dimensionale"
- ✓ Linea 5 "Trasferimento della Proprietà di Impresa"

L'intervento finanziario consiste in un **co-finanziamento** (anche co-leasing per la Linea 1) di **Regione Lombardia** e un **intermediario convenzionato**:

- ✓ **quota agevolata 50%**, restante 50% a carico dell'intermediario finanziario aderente e regolato a tasso convenzionale
- ✓ **durata: da 3 a 7 anni**
- ✓ **tasso di interesse:** media ponderata di tasso fisso 0,50% nominale annuo applicato su quota agevolata e tasso convenzionale applicato dall'intermediario sulla propria quota: tasso di riferimento (variabile Euribor o fisso IRS) + spread (finanziamenti: massimo 3,75% per manifatturiero e 4% per costruzioni; solo per Linea 1 spread massimo 4,25% su leasing)
- ✓ copertura fino al **100% dell'investimento ammesso** (50% per la Linea 5)

Importi delle spese ammissibili:

- ✓ **Linea 1:** da 20mila a 1,5 milioni di euro
- ✓ **Linea 4:** da 50mila a massimo 1,5 milioni di euro
- ✓ **Linea 5:** da 100 mila a 3 milioni di euro

A seguito di istruttoria finanziaria, **sulla base della classe di rischio assegnata** con il "credit scoring", **può essere richiesta fideiussione bancaria** sulla quota agevolata del finanziamento.

Sulla restante quota di pertinenza degli intermediari convenzionati possono essere richieste idonee garanzie.

Esempio

FRIM - Linea 1 “Sviluppo Aziendale	
Investimento - impianti e macchinari	250.000 €
Finanziamento	250.000 €
Tasso base – euribor (a)	-0,27%
Spread (b)	2.3 %
Tasso del finanziamento BANCA (a+b) sul 50% del finanziamento	2,03%
Tasso del finanziamento FINLOMBARDA sul 50% del finanziamento	0.50%
Tasso del finanziamento complessivo (media Tasso Banca e Tasso Finlombarda)	1,27%
Durata del finanziamento	6 anni
Rimborso del finanziamento	12 rate semestrali costanti di capitale e interessi pari a 21.700 €

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure

Domanda esclusivamente online su <https://gefo.servizirl.it>

L'attività istruttoria è svolta entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.

La selezione è basata su una valutazione economico-finanziaria e della qualità del programma di investimento.

L'erogazione del finanziamento è effettuata entro 60 giorni dalla relativa richiesta e può avvenire in due tranches (la prima del 40% a stato avanzamento lavori; la seconda a saldo) o in unica tranche a saldo.

Nel caso della locazione finanziaria, l'erogazione è in soluzione unica all'intermediario convenzionato.

Per approfondimenti ⓘ

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco intermediari convenzionati:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/frim2011>

Per richiedere informazioni scrivere a:

- ✓ infolr1_07industria@finlombarda.it
- ✓ frim-linee-1-4-5@regione.lombardia.it

4. INVESTIMENTI - RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

INNOVALOMBARDIA - LINEA RICERCA & SVILUPPO PER PMI (FRIM FESR 2020)

La tua impresa vuole finanziare un investimento in ricerca industriale o sviluppo sperimentale?

Attualmente chiuso. Ri-apertura prevista entro il I trim. 2019

Cos'è? ↴

La **Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020)** è rivolta alle **PMI** lombarde appartenenti ai settori manifatturiero, costruzioni e servizi alle imprese.

L'iniziativa prevede un **finanziamento agevolato**:

- ✓ **importo**: minimo 100mila euro, massimo 1 milione di euro
- ✓ **durata**: **tra 3 e 7 anni** (preammortamento max 2 anni) a quote capitale costanti
- ✓ **tasso fisso 0,5%**

A seguito di istruttoria finanziaria, **sulla base della classe di rischio assegnata** in base al "*credit scoring*", **possono essere richieste garanzie** sul finanziamento di importo pari al finanziamento stesso, nella forma di fideiussione bancaria.

Esempio

FRIM FESR 2020	
Spesa Ammissibile	500.000 €
Finanziamento	500.000 €
Durata del Finanziamento	7 anni
Tasso del finanziamento	0,5%
Rimborso del finanziamento	14 rate semestrali a capitale costante pari a 35.714 € + interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure

Domanda esclusivamente online su www.siage.regione.lombardia.it

Per l'istruttoria è previsto un tempo massimo di 90 giorni. La selezione è basata su una valutazione economico-finanziaria e della qualità progettuale.

L'erogazione del finanziamento avviene in tre tranches: la prima del 50% come anticipazione; la seconda del 40% all'avvenuto sostenimento del 50% delle spese (in autocertificazione), la terza a saldo.

Per approfondimenti

Informazioni di dettaglio e atti: <http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/frimfesr2020>

Per richiedere informazioni scrivere a:

- ✓ infobando.linear&SPMI2020@finlombarda.it per chiarimenti sui contenuti del bando e sulle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando;
- ✓ infopratica.linear&SPMI2020@finlombarda.it per informazioni sulle domande presentate o ammesse a finanziamento.

Per assistenza tecnica alla compilazione online della domanda: numero verde 800.131.151 (da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 20:00 e sabato dalle 8:00 alle 12:00).

INNOVALOMBARDIA - LINEA INNOVAZIONE

La tua impresa vuole investire in innovazione di processo o di prodotto?

Cos'è? ↴

Linea Innovazione si rivolge a **imprese con meno di 3.000 dipendenti**, iscritte al Registro delle Imprese da almeno 24 mesi e che hanno o intendono avviare una sede operativa in Lombardia.

L'**intervento finanziario** è composto da:

- ✓ **co-finanziamento** di Finlombarda e di una banca convenzionata
 - **importo:** tra **300mila e 7 milioni di euro**
 - **durata:** tra **3 e 7 anni** (di cui max 24 mesi di preammortamento)
 - **tasso di interesse:** media ponderata del tasso **Finlombarda** e di quello applicato dagli intermediari convenzionati
 - **copertura fino al 100% della spesa complessiva ammissibile**
- ✓ **contributo** che abbatte **gli interessi sul finanziamento** fino a massimo **2,5%** e comunque non superiore al tasso applicato

Possono essere richieste dai soggetti finanziatori **garanzie di natura reale o personale**.

Esempio

LINEA INNOVAZIONE	
Spese Ammissibili	3.500.000 €
Finanziamento	3.500.000 €
Durata del finanziamento	5 anni
Tasso base - euribor (a)	-0,27*%
Spread (b)	2,30%
Tasso del finanziamento (a+b)	2,30%
Contributo in c/interessi	2,30%
Valore del Contributo	217.577 €
Rimborso del finanziamento	10 rate semestrali a capitale costante pari a 350.000€ + interessi

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

** In caso di Euribor negativo si considera pari a 0.*

Tempistiche e procedure 🕒

Domanda esclusivamente online su www.siage.regione.lombardia.it

La selezione si basa sull'istruttoria di merito creditizio svolta da Finlombarda e dalla banca e su un'istruttoria tecnica sul progetto svolta da Regione Lombardia.

Per la concessione del finanziamento e del contributo è previsto un tempo massimo di 165 giorni con la possibilità di stipulare il contratto di finanziamento già a conclusione dell'istruttoria di merito creditizio.

L'erogazione del finanziamento avviene in due tranches: prima tranche (tra 20 e 70%) alla stipula del contratto; seconda tranche a saldo.

Il contributo in conto interessi è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a seguito della rendicontazione delle spese.

Per approfondimenti ⓘ

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco intermediari convenzionati:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/lineainnovazione>

www.ue.regione.lombardia.it

Per informazioni: lineainnovazione@regione.lombardia.it

Per assistenza tecnica alla compilazione online della domanda: numero verde 800.131.151 (da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 20:00 e sabato dalle 8:00 alle 12:00).

5. TEMATICHE SPECIFICHE

LOMBARDIA CONCRETA

La tua impresa del turismo o del commercio intende
riqualificare le proprie strutture o migliorare la qualità dei
servizi?

Attualmente sospeso (come da B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 10 del 07 marzo 2018 -
D.d.u.o. 28 febbraio 2018 - n. 2776)

Cos'è? ↴

Lombardia Concreta si rivolge alle **PMI** del settore **turismo** e alle **micro** e **piccole imprese** del settore **commercio**.

L'intervento consiste in un **contributo in conto interessi** fino al **3%** (e comunque non superiore al tasso applicato sul finanziamento) su operazioni di finanziamento svolte dalle banche convenzionate.

- ✓ **importo del finanziamento**: minimo 30mila euro
- ✓ **durata**: min 24 mesi
- ✓ **contributo in conto interessi** calcolato su un periodo massimo di 10 anni e per importi compresi tra **30 e 500mila euro**

I beneficiari del contributo in conto interessi possono anche accedere, tramite i Confidi convenzionati, a **garanzie agevolate**.

Esempio

LOMBARDIA CONCRETA	
Finanziamento	300.000 €
Durata del finanziamento	5 anni
Tasso base – euribor (a)	-0,13%
Spread (b)	3,50%
Tasso del finanziamento (a+b)	3,23%
Contributo in c/interessi	3,00%
Valore del Contributo	20.271 €
Rimborso del finanziamento	Secondo il piano di ammortamento concordato con la banca

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure

Domanda di partecipazione da presentarsi presso uno degli istituti di credito convenzionati.

Finlombarda effettua l'istruttoria formale per l'ammissibilità al contributo entro 30 giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'istituto di credito.

L'erogazione del contributo in conto interessi avviene in un'unica soluzione a fronte dell'avvenuta erogazione del finanziamento.

Per approfondimenti

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco intermediari convenzionati:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/lombardiaconcreta2015>

Per richiedere informazioni scrivere a: lombardiaconcreta@finlombarda.it.

FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ (FRIM) - LINEA 7 "COOPERAZIONE"

Vuoi investire nello sviluppo della tua impresa cooperativa o del tuo consorzio del settore cooperativistico?

Sportello sospeso (come da B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 10 del 07 marzo 2018 - D.d.u.o. 28 febbraio 2018 - n. 2771)

Cos'è? ↴

Il FRIM Cooperazione si rivolge alle imprese cooperative o ai loro consorzi lombardi qualificabili come PMI.

L'intervento consiste in un co-finanziamento (o leasing) di Regione Lombardia e un intermediario convenzionato.

- ✓ Per le cooperative sociali:
 - **quota agevolata 70%**, restante 30% a carico dell'intermediario finanziario aderente e regolato a tasso convenzionale
 - **tasso di interesse** pari alla media ponderata di tasso fisso 0,10% su quota fondo regionale e tasso variabile euribor o fisso IRS + spread 0,90% applicato dagli istituti di credito (nel caso di locazione finanziaria: spread 0,70% applicato dalle società di leasing)
- ✓ Per le altre cooperative:
 - **quota agevolata 50%**, restante 50% a carico dell'intermediario finanziario aderente e regolato a tasso convenzionale
 - **tasso di interesse** pari alla media ponderata di tasso fisso 0,50% su quota fondo regionale e tasso variabile euribor o fisso IRS + spread 1,30% applicato dagli istituti di credito (nel caso di locazione finanziaria: spread 2% applicato dalle società di leasing)
- ✓ Per tutti i beneficiari:
 - **durata: fino a 7 anni** (fino a 2 anni di preammortamento; per investimenti immobiliari durata fino a 12 anni)
 - **copertura fino all'80% dell'investimento ammesso** (100% per beni finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o programmi di tutela dell'ambiente di lavoro)
 - **importi delle spese ammissibili: da 25mila a 1 milione di euro** (per cooperative costituite da non più di 12 mesi: da 20mila a 250mila euro)

A seguito di istruttoria finanziaria, **sulla base della classe di rischio assegnata** con il "credit scoring", **può essere richiesta fidejussione bancaria** sulla quota agevolata del finanziamento. Gli intermediari finanziari convenzionati, per la quota di loro competenza, possono raccogliere garanzie diverse e/o integrative.

Esempio

FRIM - LINEA 7 “COOPERAZIONE”	
Investimento ammesso	250.000 €
Tipologia	cooperativa
Finanziamento complessivo (80% dell'Investimento ammesso)	200.000 €
Finanziamento Agevolato (70% del finanziamento complessivo)	140.000 €
Finanziamento intermedio finanziario (70% del finanziamento complessivo)	60.000 €
Tasso base - euribor (a)	-0,27%
Spread (b)	1,30%
Tasso del finanziamento dell'intermediario finanziario (a+b)	1,03%
Tasso del finanziamento Agevolato	0,50%
Durata del finanziamento	8 anni
Rimborso del finanziamento Bancario	Secondo il piano di ammortamento concordato con la banca
Rimborso del finanziamento agevolato	16 rate semestrali + interessi

Tempistiche e procedure

Domanda esclusivamente online su <https://gefo.servizirl.it>

L'attività istruttoria è svolta entro 90 giorni dalla presentazione della domanda.

La selezione è basata su una valutazione economico-finanziaria e della qualità del programma di investimento.

L'erogazione dell'intervento finanziario avviene in due tranches: la prima del 60%, la seconda a saldo.

Nel caso della locazione finanziaria, l'erogazione è in soluzione unica all'intermediario convenzionato.

Per approfondimenti ⓘ

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco intermediari convenzionati:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/frimcooperazione>

Per richiedere informazioni scrivere a: info01coop@finlombarda.it

FONDO ARTIGIANO - MISURA B - INVESTIMENTI

Vuoi ridurre i costi del credito per la realizzazione di investimenti per la tua impresa artigiana?

Sportello sospeso (come da B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 10 del 07 marzo 2018 - D.d.s. 28 febbraio 2018 - n. 2796)

SOSPESO

Cos'è? ↴

Fondo artigiano - Misura B - Investimenti si rivolge alle **PMI artigiane** che ricorrono a finanziamenti o leasing per finanziare l'impianto, l'ampliamento e l'ammmodernamento dell'unità produttiva e l'acquisto di macchinari e attrezzature.

L'agevolazione consiste in un **contributo in conto interessi** pari al **2,5%** (max **10mila euro**) su operazioni di finanziamento o leasing con intermediari convenzionati aventi le seguenti caratteristiche:

- ✓ **tassi:** su operazioni a **tasso variabile** pari a **euribor 3/6 mesi + spread massimo 4,50%** e su operazioni a **tasso fisso: IRS + spread massimo 4,50%**
- ✓ **durata del finanziamento/leasing agevolabile: max 10 anni** per i finanziamenti/leasing destinati all'impianto, ampliamento e ammodernamento laboratori e **max 5 anni** per l'acquisto di macchine, automezzi e attrezzature
- ✓ **importo del finanziamento agevolabile da 15 a 350mila euro**

Esempio

FONDO ARTIGIANO - MISURA B - INVESTIMENTI	
Finanziamento	100.000 €
Durata del finanziamento	5 anni
Tasso base – euribor (a)	-0,13%
Spread (b)	4,00%
Tasso del finanziamento (a+b)	3,87%
Contributo in c/interessi	2,50%
Valore del Contributo	6.757 €
Rimborso del finanziamento	Secondo il piano di ammortamento concordato con la banca

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure

Domanda da presentarsi tramite gli intermediari finanziari convenzionati, che provvedono a inoltrare la richiesta a Finlombarda.

L'ammissione al contributo è deliberata entro 45 giorni dalla richiesta.

L'erogazione del contributo in conto interessi/canoni da parte di Finlombarda avviene in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla delibera di concessione.

Per approfondimenti

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco intermediari convenzionati:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/fondoartigianato>

Per richiedere informazioni scrivere a: infoLR1_07artigianato@finlombarda.it

FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE SPETTACOLO

Hai difficoltà nell'accesso al credito per la tua impresa dello spettacolo?

Cos'è? ↴

Fondo di garanzia spettacolo si rivolge alle **imprese che operano nel settore dello spettacolo in Lombardia** e che necessitano di **garanzie** per un migliore il proprio accesso al credito bancario.

L'intervento consiste in una **garanzia** che copre **fino all'80%** del credito concesso ed erogato da istituti di credito convenzionati. La garanzia ha una **commissione *una tantum*** pari allo **0,25%** dell'importo garantito.

Le tipologie di finanziamento ammissibile sono:

- ✓ **finanziamenti per anticipazione di cassa** (linee di credito autoliquidanti con scadenza max di 18 mesi)
- ✓ **finanziamenti a breve termine** (linee di credito a in conto corrente con scadenza max di 18 mesi)
- ✓ **finanziamenti a medio termine** (finanziamenti con rimborso *amortizing o bullet* con durata tra 18 mesi e 5 anni)
- ✓

Esempio

FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE SPETTACOLO

Finanziamento	150.000 €
Durata del finanziamento	2 anni
Garanzia concessa	120.000 €
Commissione una tantum da pagare	300 €

I dati riportati nella tabella sono a puro titolo esemplificativo

Tempistiche e procedure

Domanda da presentarsi presso gli istituti di credito convenzionati.

La selezione è basata sulla valutazione della solidità economico-finanziaria e della capacità di rimborso dei soggetti richiedenti.

Per approfondimenti

Informazioni di dettaglio, atti ed elenco intermediari convenzionati:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/settorespettacolo>

Per richiedere informazioni scrivere a: lr21fondorotazione@finlombarda.it

6. SERVIZI ALLE IMPRESE

SIMPLER - Servizi per l'innovazione e la competitività delle imprese in Lombardia e in Emilia Romagna

La tua impresa cerca supporto per migliorare la propria competitività nell'ambito di progetti di networking?

Cos'è? ↴

SIMPLER è il progetto co-finanziato dalla **Commissione europea**, promosso da **Regione Lombardia** - Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation e **Regione Emilia-Romagna** e coordinato da **Finlombarda Spa** rivolto a Pmi e loro rappresentanze, centri di ricerca pubblici e privati, Università, enti pubblici per accedere alla rete europea **EEN - Enterprise Europe Network**, nata nel 2008 per supportare le Pmi nella crescita sui mercati esteri, nello sviluppo di partenariati commerciali e nell'innovazione, grazie all'offerta di un sistema integrato di servizi specialistici e gratuiti. **SIMPLER** è gestito da un consorzio di 12 partner: Finlombarda Spa (Milano) (coordinatore), Innovhub -SSI / Az. Speciale CCIAA Milano, FAST (Milano), Unioncamere Lombardia (Milano), Confindustria Lombardia (Milano), CNA Lombardia (Milano), ASTER (Bologna), Unioncamere Emilia-Romagna (Bologna), SIDI Eurosportello / Az. Speciale CCIAA Ravenna, Confindustria Emilia-Romagna (Bologna), CNA Emilia Romagna (Bologna) e ENEA (Bologna).

Simpler offre:

- ✓ **informazioni e consulenza specialistica** su opportunità di mercato, sulla legislazione europea e sulle politiche rilevanti per le imprese
- ✓ **assistenza nella ricerca di partner internazionali** per collaborazioni di ricerca, di trasferimento tecnologico o commerciali attraverso una banca dati di offerte e richieste di partenariato e l'organizzazione di eventi di brokeraggio e di missioni commerciali e tecnologiche
- ✓ **supporto alle PMI nello sviluppo di capacità di ricerca e innovazione** favorendo la cooperazione con gli attori della ricerca
- ✓ **sostegno alla valorizzazione dei risultati della ricerca**
- ✓ **informazioni e assistenza sulle possibilità di finanziamento** esistenti nell'ambito dei singoli programmi UE

Per approfondimenti ⓘ

Informazioni di dettaglio:

www.simplernet.it

www.finlombarda.it/simpler

Per richiedere informazioni scrivere a: simpler2@finlombarda.it

MINI-GUIDA ALLA FINANZA AGEVOLATA

1. FINANZA AGEVOLATA: CHE COS'È

Per finanza agevolata si intende l'insieme delle iniziative di soggetti, principalmente di natura pubblica, finalizzate al finanziamento dello sviluppo economico degli attori del sistema produttivo, nazionale o locale, attraverso la concessione di contributi o prodotti finanziari a condizioni agevolate rispetto a quelle presenti nel mercato bancario e finanziario.

Forme tecniche

Le **forme tecniche** degli interventi agevolativi si possono esemplificare in:

- a) **contributo a fondo perduto:** agevolazione caratterizzata dalla concessione di una somma per la quale non è richiesta alcuna restituzione. Tipicamente può distinguersi in **contributo in conto capitale** se copre una quota parte di un investimento o **contributo in conto interessi** se è finalizzato ad abbattere l'importo degli interessi stessi su un finanziamento. Quest'ultimo può essere concesso indirettamente all'impresa tramite il soggetto finanziatore sotto forma di sconto sulle rate del finanziamento oppure direttamente all'impresa in più *tranche* o in un'unica soluzione;
- b) **finanziamento agevolato:** finanziamento concesso a valere su risorse pubbliche a tasso zero o a tasso inferiore a quello di mercato;
- c) **garanzia gratuita o a prezzo inferiore a quello di mercato:** agevolazione caratterizzata dalla concessione, a titolo gratuito o a un prezzo inferiore a quello di mercato, di una garanzia sul finanziamento a favore degli intermediari finanziari e a beneficio delle imprese.

Nell'ambito di una medesima iniziativa, le forme tecniche degli interventi agevolativi possono presentarsi in modo combinato oppure essere abbinate ai finanziamenti concessi da banche o altri intermediari finanziari che abbiano aderito ad uno specifico intervento.

Fonti di approvvigionamento

Le principali **fonti di approvvigionamento** della finanza agevolata possono essere così classificate:

- a) **risorse comunitarie:** la Commissione Europea mette a disposizione risorse proprie per l'attivazione di un *panel* di strumenti di finanza agevolata a gestione diretta o indiretta; in quest'ultimo caso vengono assegnati obiettivi strategici alle Regioni lasciando poi a questi ultimi l'individuazione dei singoli modelli di intervento. Tutti le iniziative comunitarie vengono comunque attivate nell'ambito di una cornice normativa di riferimento costituita da regolamenti e programmi operativi che variano in funzione che si tratti di iniziative a gestione diretta o indiretta¹;
- b) **risorse nazionali:** l'Amministrazione pubblica centrale, attraverso i Ministeri, mette a disposizione risorse proprie per l'attivazione di interventi agevolativi, la cui attuazione è talvolta decentrata a livello regionale e/o locale;

¹ Una fondamentale differenza tra gli strumenti a gestione diretta e quelli a gestione indiretta è rappresentata dal fatto che i primi non costituiscono Aiuto di Stato consentendo dunque alle imprese di non dovere sottostare ai relativi regolamenti che li disciplinano.

- c) **risorse autonome regionali:** le Regioni utilizzano risorse proprie per attivare interventi agevolativi a favore del tessuto produttivo locale (in aggiunta alle risorse nazionali e comunitarie che gestiscono);
- d) **risorse locali:** risorse provenienti dagli Enti locali (Province, Comuni) e dalle Camere di Commercio.

Si ricorda inoltre che esistono altre fonti di finanziamento agevolato, tra cui risorse di natura privata provenienti, ad esempio, da Fondazioni e Associazioni.

Tra i soggetti che gestiscono risorse pubbliche si ricordano:

- **a livello europeo:** la Banca Europea per gli Investimenti (Bei), istituzione finanziaria che eroga prestiti a condizioni favorevoli per progetti che sostengono obiettivi dell'Unione europea (Ue) e il suo braccio operativo, il Fondo Europeo per gli Investimenti (Fei), che si concentra principalmente sugli strumenti per il capitale di rischio e le garanzie;
- **a livello regionale:** finanziarie regionali (come ad esempio Finlombarda) con il compito istituzionale di favorire iniziative economiche nell'ambito della Regione di appartenenza.

Bandi e avvisi pubblici

Le iniziative di finanza agevolata, a valere su risorse pubbliche, trovano attuazione tramite **leggi, bandi o avvisi pubblici**, che:

- a) disciplinano requisiti, termini e modalità di accesso agli interventi;
- b) illustrano finalità, dotazione finanziaria, destinatari, tipologie di spesa ammissibili, caratteristiche dell'agevolazione;
- c) indicano modalità e tempistiche di istruttoria (formale, tecnica ed economico-finanziaria) delle domande e di valutazione dei progetti;
- d) riportano le disposizioni relative a formazione e approvazione della graduatoria, modalità di erogazione, rendicontazione, eventuali variazioni progettuali, revoche o rinunce;
- e) contengono le altre informazioni relative al procedimento.

Nell'ambito delle iniziative di finanza agevolata, le modalità di accesso possono prevedere la presentazione della domanda di partecipazione direttamente da parte dell'impresa oppure la presenza di altri soggetti (es, banche, confidi) che possono essere coinvolti in tutto o parte del procedimento di presentazione e selezione.

Forme del processo di selezione

I **procedimenti di selezione** possono essere:

- a) **procedimento a sportello**: le Pubbliche Amministrazioni (o i soggetti da queste incaricati) svolgono l'attività istruttoria (formale, tecnica o economico-finanziaria) delle domande di ammissione secondo l'ordine cronologico di presentazione nell'arco temporale di apertura dell'iniziativa e fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- b) **procedimento a graduatoria**: le Pubbliche Amministrazioni (o i soggetti da queste incaricati) svolgono l'attività istruttoria delle domande di ammissione sulla base di criteri di valutazione definiti *ex ante* per la formazione di una graduatoria e in un intervallo temporale definito e limitato;
- c) **procedimento automatico**: ai fini della concessione dell'agevolazione, le Pubbliche Amministrazioni (o i soggetti da queste incaricati) accertano solo la completezza e regolarità della documentazione allegata alla domanda di accesso.

Nella tabella successiva, con l'obiettivo di agevolare la comprensione di quanto sopra descritto, si forniscono di seguito degli esempi di iniziative attivate a vari livelli e secondo differenti forme tecniche e modalità di accesso.

Esempi di strumenti di finanza agevolata	
<p><i>Iniziativa a valere su risorse comunitarie (a gestione diretta della Commissione Europea)</i></p>	<p>Il Programma dell'UE Horizon2020 è volto a favorire la ricerca e l'innovazione nelle imprese per il periodo 2014-2020, è gestito direttamente dalla Commissione europea e include la priorità "<i>Access to Risk Finance</i>". Tale priorità prevede la realizzazione di diversi Strumenti Finanziari tra cui, ad esempio è inclusa l'iniziativa "<i>SMEs & Small Midcaps R&I Loans Service</i>". Tale iniziativa è attuata dalla BEI e dal Fondo Europeo per gli Investimenti ("FEI") tramite una delle tipologie di intervento del programma InnovFin, la "SME Guarantee facility", il cui obiettivo è favorire l'accesso al credito per le PMI. Tramite la <i>SME Guarantee facility</i>, che ha una dotazione di 1 miliardo di euro, il FEI fornisce garanzie dirette e indirette senza <i>cap</i> e contro-garanzie a Intermediari finanziari selezionati dal FEI stesso. I prestiti devono essere nuovi e volti a finanziare investimenti materiali e immateriali e/o capitale circolante e/o trasferimenti di impresa (con un 50% di nuovo capitale), per un ammontare tra 25.000 euro e 7,5 milioni di euro. L'Intermediario finanziario deve trasferire il beneficio ricevuto alla PMI, sotto forma di tasso di interesse o costo della garanzia più favorevoli. Il procedimento a sportello prevede che la domanda di partecipazione sia inoltrata e gestita dagli istituti di credito selezionati dal FEI.</p>
<p><i>Iniziativa a valere su risorse comunitarie (a gestione regionale)</i></p>	<p>ALVIA è un'iniziativa attivata da Regione Lombardia utilizzando le risorse provenienti dalla Commissione Europea in combinazione con quelle degli intermediari finanziari (Finlombarda e altre banche). L'iniziativa è volta a supportare nuovi investimenti da parte delle PMI mediante la concessione di un finanziamento a medio lungo termine (su risorse degli intermediari finanziarie di Finlombarda), assistito da una garanzia e abbinato a un contributo a fondo perduto in conto capitale fino al 15%(entrambi a valere su risorse comunitarie). Il procedimento a sportello prevede che la domanda di partecipazione sia presentata direttamente dall'impresa attraverso un'apposita piattaforma informatica.</p>
<p><i>Iniziativa a valere su risorse nazionali</i></p>	<p>L'iniziativa Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI. In particolare, si sostengono gli investimenti per acquistare macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali. La forma tecnica prevede un finanziamento degli intermediari convenzionati (banche e società di leasing) assistito da un contributo del Ministero calcolato come abbattimento del tasso d'interesse del 2,75% per gli investimenti ordinari e del 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. Il procedimento a sportello prevede che la domanda di agevolazione sia presentata, da parte dell'impresa, direttamente all'intermediario convenzionato.</p>

Esempi di strumenti di finanza agevolata

	Una volta ottenuta la concessione del finanziamento e del contributo, l'impresa dovrà inoltrare ogni anno richiesta di erogazione del contributo al Ministero.
<i>Iniziativa a valere su risorse autonome regionali</i>	<p>Il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento è un'iniziativa finalizzata a sostenere il fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole mediante la concessione di contributi in conto interesse.</p> <p>Il contributo in conto interessi, dell'importo massimo di 200 punti base e comunque inferiore a €15.000, viene erogato a fronte di finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati ad imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.</p> <p>Il procedimento a sportello prevede che la domanda di partecipazione possa essere presentata dagli istituti di Credito convenzionati utilizzando il fac-simile previsto dal bando (sottoscritto dall'impresa che beneficerà dell'agevolazione).</p>
<i>Iniziativa a valere su risorse autonome regionali</i>	<p>Credito Adesso è un'iniziativa per finanziare il fabbisogno di capitale circolante connesso all'espansione commerciale delle imprese lombarde.</p> <p>Prevede la concessione di finanziamenti chirografari (a valere su risorse di Finlombarda e degli istituti di credito convenzionati) e di un contributo in conto interessi pari al 2%²(a valere su risorse di Regione Lombardia).</p> <p>Il procedimento a sportello prevede che la domanda di partecipazione si presentata direttamente dall'impresa attraverso un'apposita piattaforma informatica.</p>

²3% o 4% per alcune categorie di imprese indicate nell'avviso pubblico. In ogni caso l'importo del contributo non può mai eccedere il tasso applicato al finanziamento.

Fasi del processo di selezione

Lo schema di seguito riportato mostra, a puro scopo esemplificativo, le varie fasi che possono caratterizzare un procedimento (a sportello o a graduatoria). Occorre comunque tenere presente che, a seconda della forma tecnica dell'agevolazione o delle caratteristiche dei progetti presentati, il numero e l'ordine delle varie fasi può essere ridotto o modificato.

presentazione della domanda	<ul style="list-style-type: none">• invio per via telematica o in forma cartacea della documentazione richiesta dal bando.
istruttoria formale	<ul style="list-style-type: none">• verifica dell'esistenza dei requisiti formali di ammissibilità (per i soggetti richiedenti e per i progetti), della correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e della completezza documentale della stessa.
istruttoria tecnica	<ul style="list-style-type: none">• attività di valutazione della qualità progettuale e del rispetto dei criteri di natura tecnica specificati nel bando.
istruttoria economico-finanziaria	<ul style="list-style-type: none">• attività di valutazione svolta sulla base di criteri (definiti <i>ex ante</i> o rientranti nell'autonomia di valutazione dei soggetti finanziatori) in caso di concessione di finanziamento o garanzia, consistente nella valutazione del rischio finanziario associato all'impresa e della capacità di restituire le risorse prestate.
concessione dell'agevolazione/firma contratto di finanziamento	<ul style="list-style-type: none">• a seguito dell'esito positivo delle attività istruttorie, viene affettuta la concessione dell'agevolazione all'impresa richiedente. Nel caso di finanziamenti viene anche stipulato il relativo contratto.
rendicontazione delle spese	<ul style="list-style-type: none">• per le agevolazioni sugli investimenti, l'impresa presenta un rendiconto delle spese e dei pagamenti effettuati con riferimento al progetto oggetto di agevolazione. Spesso è necessario in questa fase fornire la documentazione che attesta le singole spese e i singoli pagamenti.
erogazione	<ul style="list-style-type: none">• erogazione delle risorse finanziarie previste dall'agevolazione al soggetto beneficiario che in alcuni casi può avvenire in parte in anticipazione rispetto alla rendicontazione delle spese.



ANTICIPI E GARANZIE

È importante per le imprese interessate alla finanza agevolata sapere che in alcuni casi può essere richiesto di fornire garanzie per poter beneficiare di un'agevolazione.

In particolare:

- nei casi di anticipo su contributi a fondo perduto, l'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 123/1998 prevede che l'impresa debba presentare apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare;
- nei casi di finanziamento il quadro è molto più eterogeneo e può essere richiesta una garanzia in forme e modalità diverse in base alla specifica iniziativa sia sull'anticipo sia sulla restituzione del finanziamento.

2. AIUTI DI STATO

Al fine di tutelare la concorrenza, le Amministrazioni pubbliche, nazionali e locali, possono concedere alle imprese agevolazioni utilizzando risorse pubbliche entro determinati massimali, espressi in percentuale sugli investimenti o sulle spese ammissibili (intensità di aiuto), e solo se autorizzate dalla Commissione europea a seguito di notifica³. La Commissione europea verifica se l'aiuto notificato rientri in una delle deroghe al divieto generale.

Fanno eccezione:

- gli aiuti di “piccola entità”, definiti dalla Commissione “*de minimis*”;
- alcune tipologie di **aiuti esentati dalla notifica preventiva** alla Commissione europea sulla base di specifici regolamenti di esenzione⁴.

In ogni bando relativo ad agevolazioni pubbliche è indicato il “Regime di Aiuto” ossia l'insieme di regole che ne garantiscono la compatibilità con la normativa sugli Aiuti di Stato.

Come si misura l'intensità di un aiuto

L'intensità di aiuto è quantificata mediante l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), una grandezza introdotta dalla Commissione europea con l'obiettivo di rendere omogenee tutte le forme di aiuti concessi dagli Stati membri al fine di evitare squilibri e diversità di trattamento.

L'**Equivalente sovvenzione lordo (ESL)** è il valore attualizzato⁵ dell'agevolazione concessa a un'impresa, al lordo delle tasse, rapportato all'intero ammontare attualizzato dell'investimento sostenuto. L'attualizzazione viene svolta sulla base di un tasso stabilito dalla Commissione, così da rendere omogenei e confrontabili i valori.

L'ESL, quantificato in valore assoluto o in percentuale sull'investimento, esprime quindi **l'effettivo beneficio ottenibile dall'impresa**, indipendentemente dalle modalità temporali di realizzazione degli investimenti e di disponibilità delle agevolazioni.

- se un'agevolazione è erogata sotto forma di contributo a fondo perduto, l'ESL è pari alla somma ricevuta dall'impresa;
- nel caso di aiuti erogati nella forma del finanziamento agevolato, il beneficio per l'impresa consiste nel minor importo della rata di ammortamento del finanziamento (composta da quota capitale e quota interessi), rispetto a un finanziamento a tasso di mercato. Nel concreto, occorre elaborare il piano di ammortamento del finanziamento applicando il tasso d'interesse agevolato e calcolare per ogni rata del piano di ammortamento la differenza (ossia i minori interessi corrisposti) rispetto a un piano di ammortamento con un tasso di mercato. La somma delle differenze va poi attualizzata utilizzando il tasso di riferimento della Commissione europea;

³ Cfr.: Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta ufficiale UE n. C 326 del 26/10/2012 pag. 0001 - 0390)

⁴ Tali tipologie di aiuto non trovano applicazione nel caso degli aiuti concessi nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, i cui massimali sono stabiliti dalla regolamentazione di settore. Altre norme inoltre valgono per le imprese cui vengono concesse agevolazioni in quanto soggetti che erogano servizi di pubblico interesse (normativa SIEG).

⁵ L'attualizzazione è il processo finanziario che, attraverso una formula matematica, consente di stabilire, al momento della concessione, il valore attuale di un'agevolazione pubblica che sarà erogata in *tranche* future. L'attualizzazione prevede l'applicazione del tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea (pubblicato su http://ec.Europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).

- nel caso di aiuti nella forma tecnica della garanzia, sono previste regole specifiche per il calcolo dell'Equivalente sovvenzione corrispondente all'aiuto. Ad esempio, in Italia esiste un metodo di calcolo notificato dallo Stato alla Commissione europea e utilizzato nella quasi totalità degli strumenti di agevolazione che prevedono la concessione di una garanzia.

Regolamento de minimis

Gli aiuti "de minimis" possono essere concessi alle imprese di qualsiasi dimensione nel rispetto delle previsioni del Regolamento UE della Commissione n. 1407/2013.

L'importo totale degli aiuti, espresso in Equivalente sovvenzione lordo, concessi a titolo "de minimis" a una impresa, non può superare, nell'arco di tre anni, i 200 mila euro (100 mila euro per le imprese che operano nel settore "trasporto di merci su strada per conto terzi").

Ne consegue che quando si presenta una domanda per un'agevolazione in "de minimis" è richiesta una dichiarazione relativa a tutti gli aiuti ricevuti nel corso degli ultimi tre anni.

Nel caso in cui l'agevolazione superi il massimale residuo al momento della concessione, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto e la domanda sarà ritenuta inammissibile.

Il Regolamento UE della Commissione n. 1407/2013 non trova applicazione nei settori della produzione agricola, della pesca, dell'acquacoltura, relativamente ai quali la Commissione ha adottato specifici regolamenti, quali:

- in ambito agricolo (Regolamento (UE) n.1408/2013), l'importo totale massimo degli aiuti, quantificato in ESL, ottenuti da una impresa non può superare i 15 mila euro nei tre esercizi finanziari di riferimento;
- nel settore della pesca (Regolamento (UE) n.717/2014), l'importo totale massimo degli aiuti, quantificato in ESL, ottenuti da una impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 30 mila euro.



REGOLAMENTO DE MINIMIS E "IMPRESA UNICA"

Ai fini dell'applicazione del massimale previsto dal Regolamento de minimis, occorre tener conto degli aiuti ottenuti negli ultimi tre anni, non solo dalla propria impresa, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate alla propria da un rapporto di collegamento/controllo entro lo stesso Stato membro (cd. impresa unica).

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese tra cui esista almeno una delle seguenti relazioni:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Regolamento di esenzione

Sfruttando la possibilità di non far ricorrere le pubbliche amministrazioni alla notifica per alcune tipologie di agevolazione, la Commissione europea ha adottato il Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 poi abrogato e sostituito dal vigente Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014).

Il Regolamento, oltre a definire gli ambiti di intervento degli aiuti, disciplina per ogni caso i soggetti destinatari, le spese ammissibili, l'entità massima di agevolazione e la relativa forma tecnica che può essere concessa (ad es. contributo, finanziamento, garanzia, etc.). Le regole per l'ammissione in base al Regolamento di esenzione variano quindi a seconda delle casistiche e sono descritte nei rispettivi bandi/avvisi pubblici.

Gli ambiti di intervento degli aiuti previsti sono:

- a. aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione
- b. aiuti alle piccole e medie imprese (PMI)
- c. aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti
- d. aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione
- e. aiuti alla formazione
- f. aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e con disabilità
- g. aiuti per la tutela dell'ambiente
- h. aiuti per ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali
- i. aiuti a carattere sociale per i trasporti a favore dei residenti in regioni remote
- j. aiuti per le infrastrutture a banda larga
- k. aiuti per la cultura e per la conservazione del patrimonio
- l. aiuti per le infrastrutture sportive e ricreative multifunzionali
- m. aiuti per le infrastrutture locali



REGISTRO NAZIONALE AIUTI

A partire dallo scorso 12 agosto è attivo il Registro Nazionale Aiuti di Stato: si tratta di uno strumento informatizzato per il controllo e la pubblicità degli aiuti di stato. A tendere sarà uno strumento di grande utilità sia per le pubbliche amministrazioni che concedono gli aiuti sia per le imprese che li ricevono; infatti, grazie all'alimentazione dei dati relativi agli aiuti ricevuti dalle imprese, per ogni singola misura di agevolazione è possibile:

- evitare il cumulo dei benefici (qualora sia vietato dalle singole iniziative oppure comporti il superamento dei massimali previsti);
- verificare il limite massimo di aiuti de minimis concedibili a una singola impresa (cfr. paragrafo precedente sui aiuti de minimis)

Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, a partire dal 1 luglio 2020 e contando sulla costante alimentazione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, sarà possibile per l'impresa controllare puntualmente il rispetto dei massimali de minimis.

3. DIMENSIONE D'IMPRESA

Nell'ambito della finanza agevolata, il calcolo della dimensione d'impresa è importante poiché alcune iniziative si rivolgono solo a imprese di specifiche dimensioni.

In generale nel linguaggio della Commissione Europea esiste una macro distinzione tra Piccole e Medie Imprese (PMI) e Grandi Imprese. Considerando la particolare attenzione di tutti gli interventi di finanza agevolata verso le imprese di più ridotte dimensioni, le previsioni normative sul calcolo della dimensione d'impresa riguardano le PMI e definiscono quindi per differenza le Grandi Imprese.

La definizione di PMI è contenuta nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese che utilizza, quali parametri per il calcolo della dimensione, il numero di occupati (cd. effettivi) e il fatturato annuo o totale di bilancio (valore dei principali attivi di un'impresa).⁶

Nel dettaglio, una PMI⁷ è un'impresa che, dall'ultimo bilancio annuale approvato, possiede i seguenti requisiti:

- occupa meno di 250 persone;
- ha un fatturato annuo che non supera 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo che non supera 43 milioni di euro.

Nella tabella di seguito riportata, si sintetizzano le varie caratteristiche di ogni tipologia d'impresa.

Micro Impresa	un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro
Piccola Impresa	un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro
Media Impresa	un'impresa che occupa tra 50 e 250 persone (escluso) persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo compresi tra 10 e 43 milioni di euro (escluso). ⁸
Grande Impresa	un'impresa che non soddisfa i requisiti della PMI. In questa categoria un sottogruppo di imprese è rappresentato dalle MidCap , termine utilizzato dal sistema finanziario nazionale ed estero per indicare le imprese con meno di 3mila dipendenti.

⁶ Per maggiori dettagli, cfr. articolo 12, paragrafo 3, della direttiva 78/660/CEE del Consiglio, del 25 luglio 1978, basato sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e relativo ai conti annuali di taluni tipi di società (GU L 222 del 14.8.1978 pag. 11).

⁷ Un'impresa non è una PMI se il 25 % o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente. La proprietà pubblica può offrire alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario rispetto a quelle imprese finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici.

⁸ Tale definizione può essere ricavata per differenza tra quella di PMI e quella di piccola impresa presenti nel Regolamento comunitario.

È importante tenere presente che le soglie previste possono non fare solo riferimento alla sola impresa che presenta domanda di agevolazione. In particolare bisogna definire correttamente il perimetro del calcolo stabilendo se l'impresa che presenta domanda è autonoma, associata o collegata. Si riepilogano di seguito le fattispecie sulla base della normativa comunitaria vigente:

Impresa autonoma	- detiene meno del 25 % (capitale o diritti di voto) in un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota inferiore al 25% (capitale o diritti di voto). ⁹ <i>Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si utilizzano quelli della sola impresa che presenta domanda di agevolazione</i>
Impresa associata	- detiene almeno il 25 % ma non più del 50 % (capitale o diritti di voto) in un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota compresa tra il 25% e il 50% (capitale o diritti di voto). <i>Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si sommano a quelli dell'impresa che presenta domanda di agevolazione una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa/e</i>
Impresa collegata	- detiene più del 50 % (capitale o diritti di voto) di un'altra impresa e/o - è partecipata da un'altra impresa per una quota superiore al 50% (capitale o diritti di voto). <i>Per il calcolo degli effettivi e dei dati di bilancio si sommano a quelli dell'impresa che presenta domanda di agevolazione <u>tutti</u> gli effettivi e gli elementi finanziari dell'altra impresa/e</i>

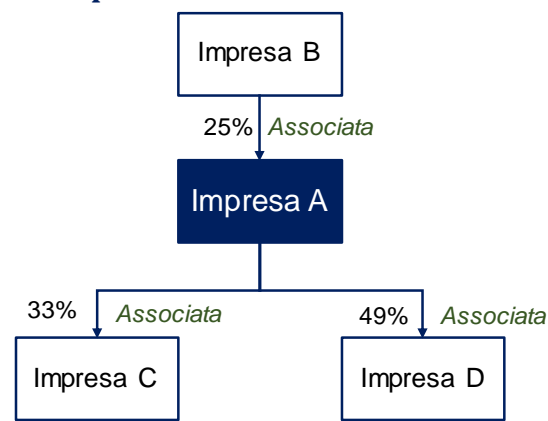
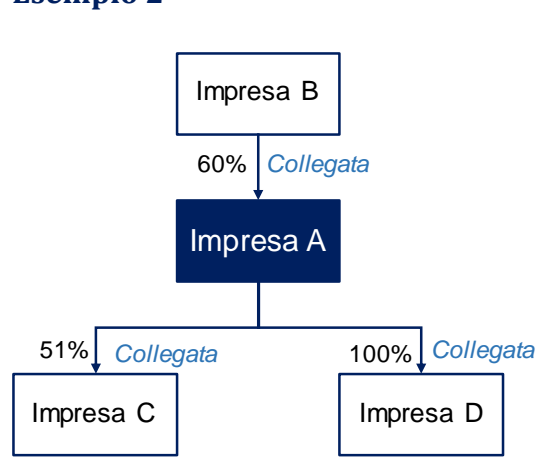
Come accennato, per stabilire il rispetto della soglia delle persone occupate, si applica il criterio degli "effettivi".

In particolare, occorre considerare nel calcolo:

- a. i dipendenti;
- b. le persone che lavorano per l'impresa, che ne sono dipendenti e, secondo la legislazione nazionale, che sono considerati come dipendenti dell'impresa;
- c. i proprietari-gestori;
- d. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;

⁹ Si resta impresa autonoma anche se si hanno più investitori che detengono quote inferiori al 25%; l'unica condizione è che questi non siano tra loro collegati. La soglia del 25% viene innalzata al 50% se la partecipazione nell'impresa è detenuta da: società pubbliche di partecipazione, fondi di venture capital e business angel (per questi ultimi a condizione che il loro coinvolgimento finanziario sia inferiore a 1.250.000 euro), università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Gli effettivi sono espressi in unità lavorative-anno (ULA). In particolare, chiunque abbia lavorato nell'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità¹⁰.

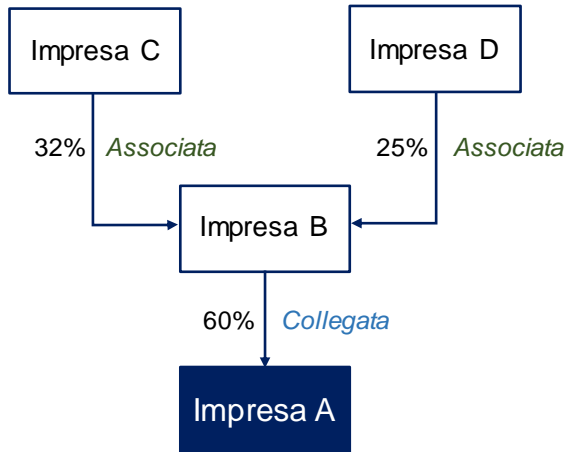
Esempi di calcolo della dimensione d'impresa ¹¹		
Esempio 1	 <p style="text-align: right;">Totale impresa A</p> <p>25% di B + 100% A + 33% di C + 49% di D</p>	<p><u>Situazione:</u> L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) possiede il 33% dell'impresa C e il 49% dell'impresa D, mentre l'impresa B detiene il 25% dell'impresa A. Per calcolare gli effettivi e i dati finanziari si sommano le percentuali dei dati di B, C e D ai dati dell'impresa A.</p> <p><u>Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:</u> Totale dell'impresa A: 100% di A + 25% di B + 33% di C + 49% di D</p>
Esempio 2	 <p style="text-align: right;">Totale impresa A</p> <p>100% di B + 100% A + 100% di C + 100% di D</p>	<p><u>Situazione:</u> L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) possiede il 51% dell'impresa C e il 100% dell'impresa D, mentre l'impresa B detiene il 60% dell'impresa A. Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, nel calcolare gli effettivi e le soglie finanziarie si considera il 100% dei dati di ognuna delle quattro imprese interessate.</p> <p><u>Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:</u> Totale dell'impresa A: 100% di A + 100% di B + 100% di C + 100% di D</p>

¹⁰ Gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione non sono considerati come facenti parte degli effettivi. Non è inoltre contabilizzata la durata dei congedi di maternità o parentali.

¹¹ Rielaborazioni Finlombarda da documento della Commissione Europea "Guida dell'utente alla definizione di PMI".

Esempi di calcolo della dimensione d'impresa¹¹

Esempio 3



Totale impresa A

32% di C
+
25% di D
+
100% B
+
100% di A

Situazione:

L'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) è collegata all'impresa B mediante la partecipazione del 60% che B detiene nell'impresa A.

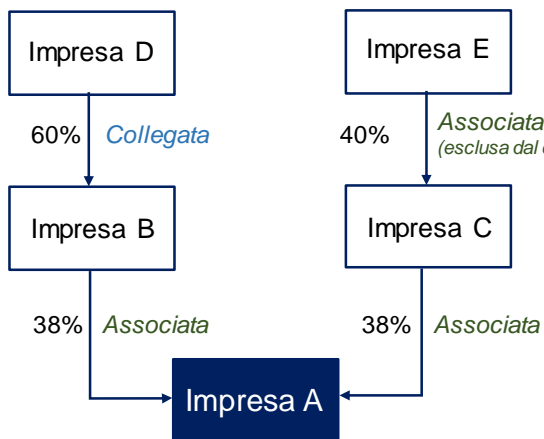
L'impresa B ha anche due imprese associate, le imprese C e D, che possiedono rispettivamente il 32% e il 25% di B.

Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:

Per calcolare i dati dell'impresa A, bisogna aggiungere il 100% dei dati di B + il 32% dei dati di C + il 25% dei dati di D.

Totale dell'impresa A = 100% di A + 100% di B + 32% di C + 25% di D

Esempio 4



Totale impresa A

38% di D
+
38% B
+
38% C
+
100% di A

Situazione:

Le imprese B e C sono entrambe associate all'impresa A (che presenta domanda di agevolazione) poiché ne detengono una quota del 38%. Ma B è anche collegata a D mediante una partecipazione del 60% e C ed E sono associate (40%).

Calcolo per la determinazione della dimensione d'impresa:

Per calcolare i dati dell'impresa A, bisogna ai dati della stessa impresa A, da un lato il 38% dei dati aggregati di B e D (perché B e D sono collegate) e, dall'altro, solo il 38% dei dati dell'impresa C. Non occorre prendere in considerazione i dati di E, poiché nel calcolo non devono mai essere considerati i dati di una impresa associata in una impresa associata.

Totale dell'impresa A = 100% di A + 38% di (B + D) + 38% di C

